

“UN RIGO DI LUCE SU LA SOGLIA.” SGUARDI INEDITI SU EUGENIO MONTALE

Martedì 13 maggio 2025, ore 16,30

Genova, Biblioteca Universitaria (ex Hotel Colombia, via Balbi 40)

GIUSEPPE GAZZOLA: *Arsenio sulla soglia della modernità*

“Arsenio sulla soglia della modernità” esplora come le poesie di Montale (in particolare quelle della seconda edizione di *Ossi di seppia*, uscita a Torino, per i tipi dei Fratelli Ribet, nel 1928) dialoghino con i testi poetici e teorici di Ezra Pound e T. S. Eliot, i grandi modernisti dell’area anglosassone. Vedremo Arsenio farsi portavoce di questo rapporto: personaggio simbolico, anti-eroe lirico e proiezione dell’autore, impegnato in un viaggio interiore e, al contempo, protagonista di un viaggio editoriale che lo porta sulle pagine della rivista di Eliot, *The Criterion*.

Giuseppe Gazzola (Laurea, Università di Genova; MA, University of Notre Dame; PhD, Yale University) è professore associato nel dipartimento di Lingue e Studi Culturali dell’Università Statale di New York (Stony Brook University), dove dirige il programma di italiano e coordina il programma di Graduate Studies. Insegna corsi di cinema, semiotica, e letteratura Italiana “dall’esterno.” Il suo lavoro più recente è la cura di un dramma inedito di Giuseppe Antonio Borgese, *La Fuga in Egitto*, per Palermo University Press. È l’editore di “Forum Italicum”, una rivista internazionale di studi di cultura italiana giunta al 59imo anno di pubblicazione.

ANNA MARSILII: *Montale e la sorveglianza fascista (e oltre)*

L’atteggiamento di Montale nei confronti del regime fascista non è argomento inedito: addirittura nel secondo dopoguerra diverse volte lo stesso Montale chiarì di non esser stato fascista, di non aver cantato le lodi del regime, ma neppure di aver scritto contro di esso. A non essere stata indagata è la tematica della sorveglianza: Montale era sorvegliato dal regime? Nei fondi riversati negli archivi di Stato durante gli ultimi anni ci sono documenti che chiariscano tale aspetto? E nel secondo dopoguerra era sorvegliato? La sorveglianza di categorie di cittadini non ha sempre segno politico, è uno strumento che risponde ai vincoli e agli obiettivi del governo del momento: quella fascista, come tanti altri istituti del regime, ha continuato la sua attività nell’Italia repubblicana, in continuità con il passato.

Anna Marsilii (Laurea, Università di Genova), storica contemporaneista, insegna all’Istituto Tecnico “Nautico San Giorgio” di Genova. Tra i suoi articoli ricordiamo *Il primo dopoguerra in Italia: le origini del fascismo*, su “Quaderni storici” dell’ISREC di Savona (2012), *Lettura di un fascicolo del fondo questura: Enrica Borgatti*, su “Storia e memoria” (2020) e *L’incontro con la rivista «Movimento Operaio e Socialista»*, in *Claudio Costantini. Storia, politica, insegnamento (1933-2009)* (2022). In corso di stampa, la monografia *Categoria A8, genovesi sorvegliati durante il fascismo e nell’Italia repubblicana*, per le edizioni Malamente.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. A docenti e studenti sarà rilasciato a richiesta un attestato di partecipazione utile ai fini dell’aggiornamento e dell’acquisizione di crediti.

Ferdinando Bonora
Presidente del Comitato di Genova della Società Dante Alighieri



In collaborazione con:

www.ladantegenova.com